



Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi sul recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026.

Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 “Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2024-2026 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 24 giugno 2026 con la quale è stato approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026;

rende noto

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dalla Legge Regionale 25 settembre 2019, n. 39. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 23.59 dell'ottantesimo (80°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sottoindicate.

1. STANZIAMENTO

La L.R. n. 34/2024 (Legge di bilancio di previsione 2025-2027) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di euro 500.000,00 sui capitoli afferenti alla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39, così suddivisi:

- euro 300.000,00 per gli interventi finanziati con spesa d'investimento (restauri ed interventi materiali);
- euro 200.000,00 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

2. TIPOLOGIA DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

A pena d'inammissibilità, i progetti presenti a contributo devono vertere su una delle seguenti tipologie di intervento:

1. pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);
2. organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai

- centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);
3. creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);
 4. realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b);
 5. organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b);
 6. ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);
 7. organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

3. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

3.A – Soggetti ammessi a partecipare al bando

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente:

1. per i progetti di *spesa corrente*: Enti locali, Istituzioni pubbliche e private (in caso di Università, si fa riferimento ai Dipartimenti/Centri interdipartimentali), Organismi associativi di volontariato, Associazioni senza scopo di lucro;
2. per i progetti di *spesa d'investimento*: Enti locali o Istituzioni pubbliche, proprietari dell'immobile per cui si chiede il contributo.

Il **capofila**, a pena d'inammissibilità, deve possedere i seguenti **requisiti**:

1. non essere Soggetto con finalità di lucro;
2. avere sede legale e/o operativa in Italia o nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019;
3. essere dotato di Statuto e atto costitutivo all'atto della presentazione della domanda. Il capofila deve allegare lo Statuto e/o un atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata, qualora lo stesso non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente. Qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;
4. essere conforme alla L.R. 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale". Tale requisito è necessario per la concessione di provvidenze regionali. I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisionale dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione dei moduli allegati al bando. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora il beneficiario e/o i partner modificano nel corso del progetto la loro formula giuridica, tali modifiche devono essere tempestivamente comunicate alla Regione e dichiarate anche in fase di rendicontazione.

3.B - Assenza di finalità di lucro

Il progetto presentato non deve avere scopo di lucro per i proponenti, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda e dalle singole voci di spesa.

3.C – Partenariato

A pena di inammissibilità, i progetti devono essere presentati da almeno due soggetti, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Nel partenariato devono essere presenti:

- almeno un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Veneto;
- almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 (Istria, Dalmazia e area mediterranea).

Il partenariato dovrà essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione di lettere di partenariato redatte sulla base del facsimile allegato al presente Bando.

Si definisce:

- **capofila:** il soggetto che presenta la domanda di contributo e assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale in caso di finanziamento, rappresentando il partenariato nelle relazioni formali con la Regione. Il capofila deve:
 - essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente;
 - eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un indirizzo PEC (obbligatorio per gli italiani; per gli esteri è comunque obbligatorio un riferimento email).

Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto per linea di finanziamento corrente e/o d'investimento e può partecipare al massimo a un altro progetto, in qualità di partner.

- **partner:** sono soggetti associati al capofila nell'ideazione e nella realizzazione del progetto. Il partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di massimo due progetti. Si specifica che la scelta dei partner avendo una rilevanza nell'attribuzione dei punteggi non può essere oggetto di revisione in sede procedurale, costituendo ragione di revoca del contributo eventualmente concesso.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile è pari al massimo all'80% del costo progettuale ammesso, e resta ferma per la Regione la possibilità di modulare l'intensità dell'aiuto con percentuali minori, al fine di garantire, il sostegno al maggior numero di iniziative meritevoli.

4.A Importi ammissibili per spese d'investimento

Gli interventi per spese d'investimento possono essere ammessi a finanziamento per progetti di importo complessivo di almeno euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a euro 40.000,00.

Il progetto dovrà essere cofinanziato esclusivamente, pena l'esclusione, dal capofila e/o dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale e tale percentuale dovrà essere indicata nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

4.B Importi ammissibili per spese correnti

Gli interventi per spese correnti possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno euro 6.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a euro 12.000,00.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

Il progetto dovrà essere cofinanziato esclusivamente, pena l'esclusione, dal capofila e/o dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale e tale percentuale dovrà essere indicata nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato.

Nel caso il progetto comprenda finanziamenti ulteriori ad. es da parte di contributori esterni rispetto al partenariato, dovranno essere dichiarati nella domanda e calcolati in aggiunta al minimo sopra esposto.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato, in caso di mancato raggiungimento della spesa minima da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza o non proporzionalità delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. **Le spese, pena l'inammissibilità, dovranno essere sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa (proroghe incluse) e certificate entro i successivi 60 giorni necessari all'invio alla Regione del rendiconto.** Non saranno accettate spese pagate prima della pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Dovranno inoltre essere rendicontate sulla base di documenti giustificativi della spesa formalmente quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario), emessi nel periodo sopra esposto. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Le spese dovranno essere:

- riferite temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
- pertinenti e imputabili al progetto: per "pertinente" si intende che la voce di costo è considerata strettamente necessaria alla realizzazione dell'iniziativa descritta nel progetto;
- effettivamente sostenute e contabilizzate, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario e dai partner;
- giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabili: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici bancari, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Fermo restando il rispetto della normativa nazionale in materia di tracciabilità dei pagamenti, **i pagamenti in contanti** sono eccezionalmente ammessi per piccoli importi (**entro un massimo di 100,00 euro inclusi**) legati a spese di immediata e comprovata necessità (ad esempio acquisto di fogli, penne et sim.), **e comunque nella totalità non possono superare l'1% dell'importo progettuale.**

Nel sito regionale possibile reperire una *Nota esplicativa* sulla gestione del contributo (<https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto>).

Le spese dovranno essere suddivise nelle seguenti Macro voci:

1. SPESE DI PERSONALE

Personale interno e esterno all'ente beneficiario del contributo: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento).

Dev'essere rendicontata la retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario integralmente o con orario parziale impiegato in mansioni relative all'intervento e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario producendo i documenti di spesa (buste paga, notule di prestazione occasionale, fatture), corredati dalle quietanze di pagamento (bonifico bancario o assegni circolari con firma di quietanza del percipiente e relativi estratti conto bancari).

Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti da cui si rinvenga chiaramente la coerenza tra l'attività svolta da

ciascun lavoratore e le attività progettuali.

È imputabile il costo al lordo delle imposte e tasse e, a tal proposito, vanno esibite anche le certificazioni attestanti i versamenti previsti per legge.

In particolare:

- per il personale interno (amministrativo e/o didattico-scientifico) coinvolto nel progetto la giustificazione dei costi relativi al personale dipendente coinvolto nel progetto è costituita da:
 - ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, sottoscritto dal legale rappresentante e suo delegato, ove sia riportato nell'oggetto il progetto approvato e temporalmente antecedente allo svolgimento della propria attività;
 - cedolini stipendiali con documentazione a comprova del pagamento delle competenze nette;
 - Mod. F24 quietanzato attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali, con prospetto esplicativo in caso di pagamento cumulativo e autodichiarazione ai sensi DPR 445/2000 sul regolare versamento di contributi e imposte e altri documenti per i versamenti contributivi;
 - polizze INAIL ove previsto;
 - copia (o link al sito internet) del contratto collettivo di categoria aggiornato se previsto;
 - prospetto riepilogativo della determinazione del costo orario su base mensile con riportato lo stipendio del cedolino ai fini della verifica;
 - report attestante le ore effettivamente svolte, oppure ogni altro tipo di documento ritenuto utile per la verifica;

I costi del personale interno dedicato al progetto possono coprire un massimo del 20% del totale progettuale.

- per il personale esterno (amministrativo e/o didattico-scientifico) coinvolto nel progetto la giustificazione dei costi sostenuti per collaborazioni individuali si compone di:
 - contratto, o lettera di incarico controfirmata con l'indicazione della prestazione, del periodo, della durata in ore, del corrispettivo orario e dell'importo totale finale, temporalmente antecedente allo svolgimento della propria attività;
 - cedolino, fattura, ricevuta, parcella, nota di debito o altro documento che attesti la prestazione;
 - documento di avvenuto pagamento delle competenze nette;
 - Mod. F24 quietanzato attestante il pagamento delle ritenute operate e dettaglio delle ritenute d'acconto per conto dei professionisti, oppure ogni altro tipo di documento ritenuto utile per la verifica.
- per le spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore dell'intervento finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'intervento, che risultano indispensabili e correlate all'intervento proposto e realizzato vanno prodotti il contratto o lettera di affidamento del servizio, la fattura, il documento di avvenuto pagamento delle competenze nette.

In caso di spese per la **traduzione di testi**, in fase di rendiconto il beneficiario è tenuto all'invio in formato word del materiale pubblicato dai relatori. Ai fini del riconoscimento delle spese, la Regione farà riferimento a DDR n. 204 del 31 agosto 2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 120 dell'8 settembre 2023) per quanto concerne il riconoscimento dei numeri dei caratteri a cartella e il costo massimo delle traduzioni.

2. **SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NON AMMORTIZZABILI:** saranno accolte le spese:
 - strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. Le spese per beni non utilizzabili ai soli fini al progetto (es: acquisto di un pc o di macchina fotografica) non rientrano tra le spese ammissibili;
 - per il noleggio di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'intervento;

- per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'intervento;
 - per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
 - per la gestione di spazi per la realizzazione dell'intervento (es: canoni di locazione);
 - per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative.
3. **SPESE PER LA COSTITUZIONE DI FIDEJUSSIONE O GARANZIE:** qualora richieste dal bando (spese correnti, pagamento per anticipo e saldo);
4. **SPESE DI PUBBLICITÀ E DI PROMOZIONE:** saranno accolte le seguenti spese, specificando che saranno riconosciute quelle ritenute in linea con i costi medi del mercato:
- per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti;
 - tipografiche;
 - per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici;
 - di pubblicità;
 - per la comunicazione digitale;
 - relative all'apposizione della targa prevista da bando comprovante il contributo della Regione per i restauri dei beni culturali.
- Non sono sostenuti oneri diretti al pagamento dell'Ufficio stampa interno o esterno al partenariato.
5. **SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO, BIGLIETTI MOSTRE:** saranno accolte le spese:
- di viaggio:
 - per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea. Sono però escluse le spese relative all'utilizzo di mezzi privati non propri (es. taxi, Uber...);
 - per pedaggi autostradali, parcheggi e mezzi noleggiati;
 - per rimborsi chilometrici del proprio mezzo, specificando che il calcolo del rimborso sarà conteggiato in considerazione delle Tabelle nazionali ACI per i costi chilometrici di autovetture e motocicli.
 - di vitto ed alloggio, specificando che il valore massimo di riferimento giornaliero è il seguente:
 - vitto (pranzo o cena): massimo 40,00 euro per singolo partecipante;
 - pernottamento: massimo 180,00 euro per singolo partecipante.

Sono ammesse le spese riguardanti solo personale previsto da progetto (incluso studenti e stagisti). Tutte le spese dovranno essere **comprovate da autocertificazione del beneficiario recante le generalità dei soggetti che hanno goduto della spesa**. Tali spese dovranno essere saldate durante il periodo di attività del progetto e comprovate da fatture quietanzate inviate a rendiconto. Inoltre, nel caso di spese di:

- viaggio: dovranno essere riportate indicazioni della data e del percorso compiuto. In caso di utilizzo di mezzi pubblici, vanno inoltre allegati a rendiconto i biglietti dei viaggi e, per le spese di linea aerea, anche le carte di imbarco. In caso di pedaggi autostradali, parcheggi e mezzi noleggiati, vanno presentati a rendiconto le fatture;
- soggiorno: dovranno essere riportati anche luogo e durata di permanenza del personale ospitato.

Nel caso i progetti prevedano la partecipazione di studiosi, la retribuzione giornaliera netta ammessa a contributo non deve superare i 100,00 euro.

6. SPESE PER LE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO

Le spese per lavori di restauro ed in generale spese per gli investimenti sono classificate come spese in conto capitale e determinano pertanto una modalità di rendicontazione specifica con alcune limitazioni generali rese necessarie per garantire la necessaria priorità al conseguimento dei risultati tangibili dei progetti:

- a) gli intestatari della spesa devono essere i proprietari dei beni oggetto d'intervento;
- b) relativamente agli interventi su beni immobili, sono ammessi costi per studi e progettazione entro il

- limite del 10% della spesa complessiva, e le spese per direzione lavori;
- c) sono ammissibili spese forfetarie fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile, per le quali non è necessaria la rendicontazione della spesa. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Le seguenti **spese non** sono considerate **ammissibili**:

- spese derivanti da pubblicazioni messe in vendita;
- spese bancarie (eccetto le spese per le fidejussioni), oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- spese di acquisto di immobili, terreni o beni mobili riutilizzabili (es. PC, macchine fotografiche, chiavette USB...);
- acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PROROGHE E VARIAZIONI

Le iniziative proposte non devono essere state iniziate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2026.

I progetti di **spesa di investimento** dovranno concludersi entro **24 mesi** dal loro inizio; i progetti di **spesa corrente** dovranno concludersi entro **12 mesi** dal loro inizio. Per entrambe le spese, le rendicontazioni dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro un massimo di 60 giorni dopo la chiusura delle attività. Entro un massimo di 10 giorni dalla data del termine, il beneficiario è tenuto ad inviare comunicazione della chiusura del progetto alla mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

Per entrambe le spese, è possibile presentare, per approvazione, un'unica proroga, per massimo un anno, richiesta per motivazioni eccezionali documentabili e presentata prima della conclusione del progetto.

Il soggetto beneficiario può presentare una proposta di **modifica del progetto e/o una rimodulazione delle spese**, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare gli elementi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio ed il suo finanziamento.

La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nella richiesta di variazione dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- modifica alla durata del progetto: adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica, se accolta, sarà formalizzata con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente. Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario del contributo non è tenuto a presentare richiesta di modifica.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il modulo di domanda, allegato al presente bando, è disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto> e dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila. La sottoscrizione della domanda va apposta in originale o in digitale. Non saranno ammesse domande presentate in fotocopia o con firma scansionata. Le domande devono essere redatte **in lingua italiana**, anche con riferimento ad eventuali toponimi.

Al modulo di domanda devono essere allegati:

- copia del documento d'identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere

coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda;

- piano economico-finanziario (su modello allegato al presente bando per il tipo di spesa di riferimento);
- lettere di partenariato (su modello allegato al presente bando);
- Statuto e/o atto costitutivo dell'ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente (in quest'ultimo caso, dichiararne la presentazione). Si specifica che, qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;
- dichiarazione di conformità alla L.R. 11 maggio 2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato al presente bando nella domanda di contributo);
- gli allegati tecnici previsti dalla domanda per gli interventi di restauro, si richiede di allegare fotografie del bene oggetto dell'iniziativa;
- Curriculum degli studiosi coinvolti nel progetto, se previsti. Tale documento dovrà riportare la firma e la data di nascita della persona;
- Scheda Dati Anagrafici (scaricabile dal link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>)¹;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani). Scaricabile dal link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- qualora necessaria la garanzia fideiussoria (secondo modello allegato al presente bando).

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da euro 16,00 di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. Sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.

Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da euro 16,00. La marca da bollo può essere acquistata anche presso i Consolati italiani nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

oppure

- indirizzando la documentazione a relazioniinternazionali@pec.regione.veneto.it (copia conoscenza a cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it). **Si specifica, solo per gli esteri, che è possibile utilizzare per l'invio sia la propria posta elettronica certificata (PEC) che quella non certificata**

¹ Rispetto alle Scheda Dati Anagrafici e/o Posizione fiscale, si chiede attenzione nella loro compilazione, in particolare per quanto concerne la denominazione e la categoria giuridica di appartenenza: si consiglia infatti di attenersi a quanto indicato nella visura catastale di riferimento.

(es. Gmail, Libero, Alice, Tiscali...).

In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO e la conseguente ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un account di posta elettronica non certificata, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'e-mail sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'e-mail dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. **IMPORTANTE:** ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Come oggetto dell'e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 39/2019. Finanziamento 2026" e il nome del proponente.

In caso di inoltro a mezzo posta, la data da spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno esaminate da un'apposita "Commissione tecnica di valutazione delle istanze di contributo" nominata dal Responsabile di procedimento con atto interno.

La prima fase di valutazione dei progetti, ad opera degli Uffici competenti, conterà in un'istruttoria formale che verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

1. appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
2. rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande (rispetto delle caratteristiche di partenariato, presenza del partenariato minimo obbligatorio...);
3. completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
4. rispetto delle tipologie progettuali individuate;
5. rispetto della soglia minima di costo del progetto;
6. rispetto della quota di cofinanziamento minima richiesta dal bando;
7. rispetto dei tempi di realizzazione del progetto.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale da parte degli Uffici competenti, la Commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri sotto riportati.

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie, una per le spese di investimento (restauri ed interventi materiali) e una per le spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.). In caso di punteggio paritario, verrà data priorità alla cronologia d'arrivo delle richieste di contributo.

Al fine di garantire i requisiti di qualità delle proposte progettuali saranno finanziati, sulla base delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono un **punteggio minimo di 10 punti**, attribuendo i contributi in considerazione di quanto richiesto dal beneficiario e delle diverse voci di spesa ammesse, eventualmente anche rimodulate. Come già anticipato, infatti, in fase di valutazione dei progetti la Commissione potrà apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Si riportano i criteri, con relativa attribuzione dei punteggi, che saranno adottati per la valutazione di progetti, approvati con DGR n. 621 del 24 giugno 2026.

<p>Tipologia A – SPESE CORRENTI <i>Studi e ricerche</i></p>		
<p>→ Pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1);</p>		
<p>Tipologie di progetti ammissibili: P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.</p>		
<p>→ Iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c);</p>		
<p>Tipologie di progetti ammissibili: P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia. P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019. P4 – Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.</p>		
<p>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</p>		
		<p>PUNTI</p>
<p>I</p>	<p>Valutazione della qualità scientifica della proposta</p>	<p>Da 1 punto a 6 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i> a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto allo stato della bibliografia o della realizzazione, per il passato, di iniziative sui medesimi contenuti. Viene premiata l'originalità e l'innovatività del progetto; b) in caso della continuazione di iniziative precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. l'individuazione delle fonti oggetto di trascrizione, i nuovi contributi scientifici risultanti dall'iniziativa); c) sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità della stesura della proposta, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti</p>

		<i>(aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema; d) si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.</i>
II	Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	Da 0 punto a 6 punti 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza / impatto significativi/impatto di notevole importanza
III	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.</i>
IV	Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione	Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);</i>
V	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 3 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.</i>
VI	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 1 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.</i>
VII	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del

		<p>punteggio. 2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30% 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%. Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno</p>
VIII	Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	<p>Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente</u>. Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili. Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.</p>
		Massimo concedibile 30 punti

<p>Tipologia B - SPESE CORRENTI <i>Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi</i></p>	
<p>→ interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a).</p> <p>Tipologie di progetti ammissibili: P5 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019;</p> <p>→ sostenere gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d).</p> <p>Tipologie di progetti ammissibili: P6 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019;</p>	
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	
PUNTI	

I	Valutazione della qualità scientifica della proposta	<p>Da 1 punto a 6 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Al fine dell'attribuzione del punteggio sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità complessiva dell'iniziativa, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti (aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema.</i></p> <p><i>Verranno valutate positivamente le iniziative basate sulla valutazione storico scientifica e nel caso di rievocazione delle tradizioni non saranno valutate positivamente iniziative che presentino caricature o stereotipizzazioni delle tradizioni.</i></p> <p><i>Si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.</i></p>
II	Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	<p>Da 0 punto a 6 punti 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza/impatto significativi/impatto di notevole importanza</p>
III	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati	<p>Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.</i></p>
IV	Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione	<p>Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);</i></p>
V	Qualità del partenariato	<p>Da 1 punto a 3 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione</i></p>

		<i>della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.</i>
VI	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 1 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.</i>
VII	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%</i> <i>4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%.</i> <i>Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno</i>
VIII	Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente.</u></i> <i>Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.</i> <i>Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile 30 punti		

Tipologia C CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI
– Interventi di restauro

→ iniziative finalizzate **al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia**, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b);

Tipologie di progetti ammissibili:

P7 – Interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e

monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.		
	CRITERI	PUNTI
I	Valutazione della qualità e del suo impatto pubblico	Da 1 punto a 6 punti Progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto: a) dell'effettiva relazione del manufatto oggetto di intervento con le vicende sociopolitiche locali in epoca Veneta o delle relazioni con essa rinvenibili dagli elaborati descrittivi dell'intervento; b) dell'effettiva importanza storico artistico del manufatto, valutata ad esempio attraverso un'analisi degli autori o delle committenze; c) la rilevanza in termini di impatto dell'intervento, sulla base della descrizione e delle azioni individuate nella relazione.</i>
II	Grado di maturazione della proposta	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Grado di maturazione del progetto: 1 punto per progetto preliminare; 2 punti per progetto esecutivo; 4 punti per progetto approvato da Organismi di tutela del patrimonio storico artistico (parere positivo della Soprintendenza, da allegare).</i>
III	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 3 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 2 punti per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali.</i>
IV	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.</i>
V	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. - 2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%; - 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%.
VI	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	Da 0 punti a 4 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte. Viene valutata la precisione dell'elaborazione e la coerenza interna. A tal fine concorre anche la presentazione degli elaborati grafico progettuali adeguati per la lettura del progetto, e la documentazione</i>

		<i>fotografica oltre agli elaborati tecnico autorizzativi. In questa sede viene valutata anche l'adeguamento della proposta agli adempimenti richiesti dal bando.</i>
VII	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare, viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa. Al fine della concessione del massimo punteggio sarà valutata la presenza di riferimenti a prezzari nazionali (o altri riferimenti comparativi) utili a dimostrare la congruità dei prezzi.</i>
		Massimo concedibile
		25 punti

11. ACCOGLIMENTO DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione invierà a ciascun richiedente una comunicazione formale di chiusura dell'istruttoria, recante gli esiti della medesima, con le istruzioni per i successivi adempimenti.

In caso di assegnazione di un contributo verranno specificati i termini di accettazione del progetto, incluse le date progettuali e la data d'invio del rendiconto (fanno fede le date riportate nell'atto regionale di chiusura dell'istruttoria). Sarà inoltre inviato un link (specifico per ogni progetto) per accedere al software regionale *Nextcloud* sul quale sarà possibile caricare la documentazione chiesta ad acconto o a rendiconto.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.A Spesa corrente

Subordinatamente agli stanziamenti di bilancio regionale che possono comportare anche delle modifiche nell'erogazione del contributo opzionato, il contributo potrà essere erogato con una delle seguenti modalità:

- a) **erogazione mediante un'unica soluzione, a conclusione del progetto:** l'intero importo del contributo sarà erogato alla conclusione dell'intervento a seguito della presentazione del rendiconto, da presentarsi nelle modalità a saldo descritte nel paragrafo *Rendiconto finale*.
- b) **erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento):** il primo a presentazione della rendicontazione del 50% del progetto realizzato e il secondo a presentazione della rendicontazione dell'ultimo 50% del progetto realizzato.

Il primo saldo potrà essere erogato a seguito della presentazione della rendicontazione di spesa corrispondente ad almeno il 50% dell'importo progettuale. Se i rendiconti verranno presentati con percentuali più alte rispetto a tale quota, il saldo riconosciuto non potrà comunque superare il 50%.

Il primo rendiconto di spesa, da inviare **esclusivamente alla PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it** entro 60 giorni dalla chiusura dell'attività, deve essere predisposto sulla base della seguente modulistica, reperibile nel sito regionale secondo divisione per anno di finanziamento e tipologia di spesa (<https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto>):

- Modello A – Relazione avanzamento SAL (si dovrà dichiarare qui la cifra per cui chiede la liquidazione e descrivere anche l'attività dei partner nel progetto);
- Modello C – Piano economico;
- Modello D – Dichiarazione di conformità;
- Scheda Dati Anagrafici;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani);
- Documento d'identità in corso di validità del firmatario.

Altra eventuale documentazione (es: fatture e bonifici – questi ultimi con l'attestazione di esecuzione o, in loro mancanza, estratti conto. Tali documenti sono obbligatori) deve essere caricata entro 10 giorni dall'invio della PEC sul **software regionale Nextcloud** al link specifico di ogni progetto che sarà fornito dalla Regione in caso di concessione del contributo. Non verranno accolti altri documenti rispetto a quelli già caricati, eccetto eventuali integrazioni chieste dalla Regione.

Il rimanente del contributo (secondo 50%) verrà erogato a saldo, nelle modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato la rendiconto finale.

- c) **erogazione per anticipo e saldo:** anticipo per un massimo dell'80% del contributo e a successivo saldo. Qualora il Beneficiario opti per questa tipologia di pagamento, la percentuale esatta degli importi relativi agli anticipi e saldi verrà indicata nel decreto dirigenziale di concessione dei contributi in base alla disponibilità di Bilancio.

L'anticipo avverrà:

- per i beneficiari pubblici (italiani ed esteri) a seguito della pubblicazione della graduatoria;
- per i beneficiari privati (italiani ed esteri) a seguito della presentazione di una garanzia di prima istanza (fidejussione), da notificare alla Regione del Veneto entro 60 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo. Tale garanzia deve essere tradotta anche in italiano e deve essere di importo pari al valore dell'acconto-concesso, maggiorato degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

Il saldo del contributo verrà erogato nelle modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato la rendiconto finale.

12.B Spesa investimento

Subordinatamente agli stanziamenti di bilancio regionale, che possono comportare anche delle modifiche nell'erogazione del contributo opzionato, il contributo potrà essere erogato con una delle seguenti modalità:

- a) erogazione mediante un'unica soluzione, a conclusione del progetto:** l'intero importo del contributo sarà erogato alla conclusione dell'intervento a seguito della presentazione del rendiconto, da presentarsi nelle modalità a saldo descritte nel paragrafo *Rendiconto finale*, con l'aggiunta però delle seguenti specifiche:
- a. la relazione finale dovrà essere corredata da fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro e dovranno essere descritti dettagliatamente i lavori eseguiti, anche con la presentazione di un eventuale breve video attestante il lavoro svolto;
 - b. dovrà essere inviata la dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
 - c. dovrà essere inviato l'eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.
- b) erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento):** il primo a presentazione della

rendicontazione del 50% del progetto realizzato e il secondo a presentazione della rendicontazione dell'ultimo 50% del progetto realizzato.

Il primo rendiconto di spesa, da inviare **esclusivamente alla PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it** entro **obbligatoriamente entro 12 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria, deve essere predisposto, con traduzione in italiano, sulla base della seguente modulistica, reperibile nel sito regionale secondo divisione per anno di finanziamento e tipologia di spesa (<https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto>):

- Modello A – Relazione avanzamento SAL (si dovrà dichiarare qui la cifra per cui chiede la liquidazione e descrivere anche l'attività dei partner nel progetto);
- Modello E – Piano economico (recante il dettaglio delle macro-voci di spesa approvate);
- Modello D – Dichiarazione di conformità;
- Scheda Dati Anagrafici;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani);
- Documento d'identità in corso di validità del firmatario.

La restante documentazione deve essere caricata entro 10 giorni dall'invio della PEC sul **software regionale Nextcloud** al link specifico di ogni progetto che sarà fornito dalla Regione in caso di concessione del contributo. Non verranno accolti altri documenti rispetto a quelli già caricati, eccetto eventuali integrazioni chieste dalla Regione.

Tra la documentazione da inviare si specificano come obbligatori:

- fatture e bonifici (questi ultimi con l'attestazione di esecuzione o, in loro mancanza, estratti conto);
- nel caso di restauri architettonici, copia del contratto sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
- progetto esecutivo e capitolato di spesa applicato;
- *nulla osta* (parere favorevole) per l'inizio dei lavori da parte delle Autorità locali competenti. Nel caso in cui tale *nulla osta* non sia necessario, un documento che ne attesti la non obbligatorietà.

Si specifica che il mancato rispetto delle disposizioni e tempistiche sopra riportate comporta la revoca del contributo. Il termine sopra indicato di 12 mesi può però essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga, con precise indicazioni sui tempi di avvio. L'approvazione di tale proroga sarà valutata ed eventualmente approvata dalla Regione.

Il rimanente del contributo (secondo 50%) verrà erogato a saldo, nelle modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato la rendiconto finale, con l'aggiunta però delle seguenti specifiche:

- d. la relazione finale dovrà essere corredata da fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro e dovranno essere descritti dettagliatamente i lavori eseguiti, anche con la presentazione di un eventuale breve video attestante il lavoro svolto;
- e. dovrà essere inviata la dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
- f. dovrà essere inviato l'eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

13. RENDICONTAZIONE FINALE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SPESA

La documentazione per l'erogazione del saldo dovrà essere aderente a quanto previsto nel paragrafo "Criteri generali di ammissibilità della spesa" ed essere inoltrata con una traduzione in lingua italiana.

La modulistica per la rendicontazione dei progetti è reperibile, secondo divisione per anno di finanziamento e tipologia di spesa, nel sito regionale (<https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto>) dove è possibile reperire anche una *Nota esplicativa* sulla gestione del contributo.

La modulistica, da inviare **esclusivamente** alla PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, è la seguente:

- Modello B – Relazione finale (si dovrà dichiarare qui la cifra per cui chiede la liquidazione e descrivere anche l'attività dei partner nel progetto);
- Modello C – Piano economico (solo per le spese correnti);
- Modello E – Piano economico (solo per le spese d'investimento);
- Modello D – Dichiarazione di conformità;
- Scheda Dati Anagrafici;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani);
- Documento d'identità in corso di validità del firmatario.

Altra documentazione (es: fatture e bonifici – questi ultimi con l'attestazione di esecuzione o, in loro mancanza, estratti conto. Tali documenti sono obbligatori) deve essere caricata entro 10 giorni dall'invio della PEC sul software regionale *Nextcloud* al link specifico di ogni progetto che sarà fornito dalla Regione in caso di concessione del contributo. Non verranno accolti altri documenti rispetto a quelli già caricati, eccetto eventuali integrazioni chieste dalla Regione.

In caso di studio/ricerca almeno una copia del documento deve essere inviata obbligatoriamente alla Regione in cartaceo; in caso di volumi/pubblicazioni devono essere inviate obbligatoriamente in cartaceo alla Regione almeno cinque copie degli stessi. Si chiede anche l'invio (in *Nextcloud*) delle medesime pubblicazioni in formato .pdf, con la liberatoria per la Regione del Veneto (presente nel *Modulo D - Dichiarazione di conformità*) all'eventuale pubblicazione nel sito istituzionale. L'invio delle copie cartacee e dei .pdf è imprescindibile per la liquidazione del contributo, che sarà subordinata al loro arrivo in Regione. **In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.**

In caso di spese d'investimento:

- qualora si sia optato per il pagamento con erogazione per anticipo e saldo, si rimanda alle specifiche contenute nel paragrafo “Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi” per la documentazione aggiuntiva da inviare a rendiconto;
- è **obbligatorio, ai fini della liquidazione del contributo**, caricare in *Nextcloud* in fase di rendiconto delle fotografie che attestino l'apposizione sui beni culturali restaurati della **targa che attesta il contributo regionale** nei termini previsti nel paragrafo successivo “Verifica della riconoscibilità degli interventi”;
- per confronti rispetto ai costi proposti sarà utilizzato il “Prezzario DEI”, il listino prezzi a valenza nazionale per il settore edile e delle costruzioni.

Rispetto al **cofinanziamento si precisa** che è **obbligatorio** presentare un cofinanziamento che **mantenga o superi** la percentuale indicata in sede di domanda. **Nel caso invece di minori spese**, fermo restando l'obbligo del cofinanziamento indicato in sede di domanda, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si specifica che la rendicontazione finale deve essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si realizzano gli interventi.

14. REVOCA

Si procederà alla revoca, totale o parziale, del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività entro il 31 dicembre 2026;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- ravvisato lucro emerso in fase di rendiconto;
- modifica dei partner di progetto;
- solo per la tipologia di progetti di investimento: non presentazione nei termini (12 mesi o eventuale proroga approvata):
 - a) del progetto definitivo sul quale si è presentata richiesta di finanziamento;
 - b) dell'autorizzazione dell'ente locale a procedere;

- c) della dichiarazione e della documentazione attestante l'avvio delle attività;
- d) dell'eventuale richiesta di proroga per l'avvio delle attività.
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione entro la data prevista, proroga inclusa.
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

15. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

16. VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, dépliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale, inclusi i gadget...) dovrà **obbligatoriamente** essere apposto, nei termini concordati con la struttura regionale di riferimento (<https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>), il logo della Regione del Veneto e la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019".

In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.

Come sopra riportato, in caso di studio/ricerca almeno una copia del documento deve essere inviata **obbligatoriamente** alla Regione in cartaceo; in caso di volumi/pubblicazioni devono essere inviate **obbligatoriamente** in cartaceo alla Regione almeno cinque copie degli stessi.

Sui beni culturali restaurati deve essere **obbligatoriamente** apposta una targa affissa in modo permanente, secondo il facsimile allegato al presente bando, previa autorizzazione all'utilizzo del logo regionale nei termini concordati con la struttura regionale di riferimento (<https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>).

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito. A tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari *nulla osta* relativi ai diritti di pubblicazione delle immagini, alla pubblicazione nel sito regionale della versione .pdf degli elaborati. Tale .pdf, come sopra indicato, dovrà essere inviato **obbligatoriamente** alla Regione in fase di rendiconto, essendo propedeutico alla liquidazione del contributo.

In caso di contributi concessi a privati, al fine di garantire la trasparenza dei rapporti, in ottemperanza alla Legge n. 124/2017 (art. 1, comma 125), nei canali on line di riferimento del capofila, dovranno essere pubblicate delle informazioni su sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti economici di qualunque genere relative all'anno precedente e superiori a 10.000,00 euro. Tale attività dovrà essere svolta entro il 30 giugno di ogni anno.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/ UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it; PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La

riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei contributi regionali previsti dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento della funzione pubblicistica di cui è investito il titolare sulla base della predetta legge regionale. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria per i controlli previsti da legge o regolamento e non saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e di conclusione delle procedure relative alle finalità sopra citate.

18. RICHIESTA INFORMAZIONI

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti riferimenti:

- cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
- +39 041.279 4352 oppure +39 041.279 4407

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Cooperazione internazionale
Dott. Luigi Zanin